

Documento finale dell' Assemblea Organizzativa Fisascat-Cisl
Alberobello
15-16-17 ottobre 2007

L'assemblea, ascoltate le relazioni introduttive del Segretario Organizzativo e del Segretario Generale, le approva e le fa proprie unitamente al contributo del dibattito ed alle conclusioni.

L'assemblea, conscia del ruolo crescente che i settori del Terziario, Turismo e Servizi svolgono nello sviluppo e nella crescita del Paese, ritiene indispensabile una programmazione di interventi per il suo rilancio sociale ed economico, e per assicurare competitività e sviluppo in un'economia globalizzata.

In questo contesto il ruolo della Federazione dovrà essere sempre più incisivo per governare i cambiamenti e le innovazioni, attraverso strategie adeguate.

L'assemblea ribadisce l'importanza dei valori nei quali la Cisl e la Fisascat si sono da sempre riconosciute, quali:

- l'autonomia, che ha permesso alla Cisl di giocare un ruolo primario nella concertazione e nella definizione del protocollo del 23 luglio 2007;
- la solidarietà, la sussidiarietà e la partecipazione, che costituiscono i principi su cui si basa l'azione concreta della Fisascat e della Cisl.

Il contratto collettivo nazionale, per la Fisascat, è lo strumento prioritario per la tutela dei lavoratori.

Nell'universo polverizzato, tutelato dalla Fisascat, il CCNL rappresenta, nell'ambito merceologico di riferimento, il quadro normativo, salariale ed organizzativo, come complesso di garanzie e tutele vevoli per tutti; quindi per noi resta valida la definizione dei confini organizzativi tra le categorie, sulla base dei riferimenti merceologici e non sulla base della filiera.

LA CONTRATTAZIONE

L'assemblea conferma il ruolo centrale della contrattazione nella vita della Federazione, ed in tale contesto il primo livello contrattuale rappresenta il riferimento essenziale per le tutele generali.

La specificità dei nostri settori, che hanno un' elevata presenza di donne, di giovani e di immigrati, impone un approccio che porti a garantire un' attività di contrattazione in grado di rappresentare tutte le componenti, tutelando la vita familiare e sviluppando le azioni positive.

Nella contrattazione di primo livello vanno individuati i compiti e i contenuti della contrattazione di secondo livello territoriale o aziendale, e definite, al contempo, le procedure che ne garantiscano l'esercizio e l'esigibilità. Tale complesso di normative contrattuali, non ripetitive, dovrà favorire la crescita di un sistema di rappresentanza e di relazioni a livello decentrato.

Nel nuovo sistema contrattuale da concertare, si dovrà tener conto della crescita significativa del Terziario, Turismo e Servizi, ed in tal senso andranno definite politiche e strumenti di incentivazione, quali la defiscalizzazione dei risultati economici derivanti dalla produttività e dei processi di stabilizzazione dei rapporti di lavoro derivanti dalla contrattazione tra le parti sociali maggiormente rappresentative.

L'assemblea organizzativa impegna tutti gli organismi della Federazione ad un percorso che delinei e sviluppi le sinergie necessarie ad affermare la validità del modello ad ogni livello. In un sistema economico complesso, quale quello dei settori tutelati dalla Federazione, caratterizzato anche da un'alta frammentazione, da attività svolte in appalto e terziazioni, diventa essenziale un sistema di regole che eviti la concorrenza sleale, favorisca l'emersione del lavoro sommerso e garantisca la trasparenza negli appalti. In questa logica sono prioritarie le regole che prevedano la certificazione dell'integrale rispetto dei contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, e la regolarità contributiva attraverso il DURC.

BILATERALITA'

La bilateralità deve diventare sempre più un valore riconosciuto da aziende e lavoratori per la sua capacità di stimolare una concorrenza leale tra le aziende, basata sul rispetto di regole comuni per aree merceologiche, e di rispondere alla necessità di una reale tutela sociale delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.

La bilateralità dovrà trovare realizzazione territoriale in armonia con i due livelli contrattuali, nazionale e territoriale.

L'ampia e diffusa attività esistente potrà essere consolidata attraverso l'individuazione di sinergie per attività trasversali tra i diversi enti bilaterali.

La bilateralità dovrà, pertanto, sviluppare nei servizi alle imprese ed ai lavoratori:

a) politiche attive del lavoro, quali la coniugazione tra domanda ed offerta di lavoro, formazione continua e riqualificazione, formazione d'ingresso, sostegno al reddito. Per formazione d'ingresso si intende il delineare una specifica formazione orientata a preparare le figure professionali di nuova costituzione, necessarie alle nostre aree merceologiche

- b) osservatorio e monitoraggio delle tematiche legate all'andamento del mercato del lavoro e dell'occupazione femminile, e degli appalti
- c) certificazione dei rapporti di lavoro
- d) certificazione dell'integrale rispetto della contrattazione di primo e secondo livello, servizio di rilascio del DURC
- e) conciliazione ed arbitrato
- f) promozione di strumenti finalizzati alla crescita associativa delle parti sociali
- g) politiche attive per la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

WELFARE CONTRATTUALE

L'assemblea ribadisce il ruolo delle conquiste raggiunte attraverso la contrattazione, finalizzate alla realizzazione di un sistema di tutele integrative in materia di previdenza complementare ed assistenza sanitaria, non limitato a garantire un livello minimo essenziale, ma un buon livello di benessere sociale, sinergico al sistema pubblico esistente. Questo potrà realizzarsi anche attraverso la creazione di nuovi servizi quali, ad esempio, forme di turismo sociale.

LE POLITICHE ORGANIZZATIVE e LA FORMAZIONE DEI QUADRI

La centralità della crescita per i quadri dell'organizzazione è la formazione. Tale formazione dovrà svilupparsi con attività e risorse dedicate ai vari livelli. In questo contesto assume particolare rilevanza la formazione indirizzata ai quadri e che riguarda l'azione di rappresentanza e contrattazione nazionale e decentrata, la riforma del mercato del lavoro, il welfare contrattuale, la bilateralità, il proselitismo e la comunicazione.

La formazione di aggiornamento dei quadri dovrà perciò privilegiare una preparazione finalizzata alla conoscenza del territorio o del settore, che esalti la capacità di sviluppare il decentramento contrattuale.

L'innovazione, nell'attività formativa, sarà data anche dalla valorizzazione di nuove figure operative destinate a garantire una pronta risposta ed un servizio diretto agli iscritti per la fruizione dei benefici offerti dal sistema di welfare contrattuale attraverso l'assistenza individuale necessaria. Occorre, inoltre, dare rilievo a professionalità capaci di cogliere le opportunità derivanti dallo sviluppo dei fondi paritetici per la formazione continua.

SERVIZI AGLI ISCRITTI

L'assemblea ritiene indispensabile il potenziamento del sistema dei servizi offerti dalla Cisl, che devono privilegiare gli iscritti ed essere finalizzati ad aumentare il proselitismo nelle categorie. In tale contesto va sviluppata una

rete di servizi categoriali territoriali coordinata dalla Federazione Nazionale capace di dare risposte ed assistenza sia in ambito della vertenzialità individuale, che sulle tematiche scaturite dall'estensione del welfare contrattuale.

PROSELITISMO

L'azione di proselitismo nei nostri settori, dove la presenza di donne, giovani ed immigrati è marcata, dovrà potenziarsi tramite l'attività di contrattazione e sviluppo delle tutele contrattuali, attività tesa ad armonizzare le esigenze familiari e personali con le esigenze produttive.

Nell'ambito di una nuova confederalità, l'assemblea richiama ad un'attenzione particolare alle aree di aggregazione sociale e alle realtà in cui si sviluppano politiche di integrazione e mediazione culturale, al fine di fare proprie le necessità che ne scaturiscono e recare il valore dell'associazionismo sindacale.

L'assemblea ritiene importante continuare ed esaltare l'attività di rappresentanza, sia nelle aree merceologiche tradizionali, che nelle realtà lavorative, che sempre più si dimostrano vivaci dal punto di vista occupazionale, quali: operatori familiari, agenti rappresentanti, studi professionali, quadri e tutti i rapporti di lavoro che caratterizzano una serie di settori e la realtà dei sub-appalti.

Poiché questo programma è destinato ad un ulteriore sviluppo del proselitismo, l'assemblea impegna altresì tutti i livelli della Fisascat a promuovere una campagna di tesseramento, che consenta un'ulteriore crescita con risorse aggiuntive finalizzate ad un verificabile e documentato raggiungimento degli obiettivi di crescita posti dai progetti sia in termini di proselitismo, sia in termini di crescita della rappresentanza, con particolare valorizzazione di giovani, donne ed immigrati.